

| CD | CODICI | |
|------|-----------------------------|---|
| TSK | Tipo scheda | F |
| NCT | CODICE UNIVOCO | |
| NCTN | Numero di catalogo generale | RF000544 |
| OG | OGGETTO | |
| OGT | OGGETTO | |
| OGTD | Definizione dell'oggetto | positivo |
| SG | SOGGETTO | |
| SGT | SOGGETTO | |
| SGTI | Identificazione | Paesaggio |
| SGTD | Indicazioni sul soggetto | Nell'immagine è inquadrato un paesaggio di mare, visto dall'alto. L'acqua passa dal chiaro della riva al blu profondo, ed è calmo. La spiaggia è chiara e, su di essa, si proietta l'ombra scura dello sperone roccioso sul quale è stata scattata la foto. |
| SGL | TITOLO | |

SGLT Titolo proprio Baia delle zagare

LC LOCALIZZAZIONE

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCP Provincia MO

PVCC Comune Modena

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Denominazione Galleria Civica - Fondazione Modena Arti Visive

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Canalgrande, 103

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero inventario generale 544

INV INVENTARIO

INVN Numero inventario generale RF544 F

LR LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRC LOCALIZZAZIONE

LRCL Località Gargano, Puglia

LRO Occasione Hotel "Baia delle zagare"

LRD Data 1970

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1970

DTSF A 1970

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUF AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

AUFN Nome scelto (autore Fontana Franco

personale)

AUFA Dati anagrafici / estremi cronologici 1933/

AUFH Sigla per citazione GCMA0020

MT DATI TECNICI

MTX Indicazione di colore C

MTC Materia e tecnica phototransfer

MIS MISURE

MISO Tipo misure supporto primario

MISU Unità di misura mm

MISA Altezza 597

MISL Larghezza 398

MIS MISURE

MISO Tipo misure immagine visibile

MISU Unità di misura mm

MISA Altezza 542

MISL Larghezza 359

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRS Tecnica di scrittura a matita

ISRP Posizione In basso a destra sul supporto primario, verso

ISRI Trascrizione RF544 F

ISR ISCRIZIONI

ISRS Tecnica di scrittura a matita

ISRP Posizione In basso a sinistra, supporto primario, verso

ISRI Trascrizione 544

ISR ISCRIZIONI

| | | |
|------|----------------------|---|
| ISRS | Tecnica di scrittura | a penna |
| ISRP | Posizione | In basso a destra, sotto l'immagine visibile, recto |
| ISRI | Trascrizione | Franco Fontana '70 |

ISR ISCRIZIONI

| | | |
|------|----------------------|--|
| ISRS | Tecnica di scrittura | a penna |
| ISRP | Posizione | In basso a sinistra, sotto l'immagine visibile, recto. |
| ISRI | Trascrizione | Baia delle Zagare |

NSC Notizie storico-critiche

Da un articolo su LaStampa Cultura, di Rocco Moliterni: «Era il 1970 e con un gruppo di amici fotoamatori andammo in un hotel sul Gargano, in Puglia, che si chiamava e penso si chiami ancora Baia delle zagare. È su un piccolo sperone in alto rispetto al mare, dove ci arrivi con un ascensore. Decidemmo di fare delle foto. C'è chi fu attratto dalla gente che faceva il bagno e chi dall'acqua, a me colpì quell'ombra che lo sperone incideva sul bianco della spiaggia»: così Franco Fontana ricorda come nacque Baia delle Zagare, una delle sue immagini più conosciute. «Allora non ero ancora un professionista, di lavoro vendevo mobili per interni. Ma avevo la passione, mi ero anche pagato coi miei soldi un libro di fotografia su Modena, che adesso è una rarità per collezionisti». Fontana è affezionato in modo particolare a quell'immagine: «Grazie a lei - ricorda - sono diventato famoso in tutto il mondo. Ad apprezzarne la "filosofia" furono i francesi. Nel 1978 - ormai avevo deciso di scommettere su me stesso, avevo mollato i mobili e mi ero messo a fotografare a tempo pieno - feci una mostra a Parigi, dove c'era anche Baia delle Zagare. Mi chiamarono dal ministero della Cultura per dirmi che secondo loro quell'immagine esprimeva perfettamente lo spirito del loro Paese e che la volevano usare in un manifesto per la diffusione del "pensiero francese". Ne fui felice e poi ho scoperto che quel manifesto è arrivato in tutte le ambasciate e nei più sperduti centri culturali in Asia come in Africa». Ma c'è un'altra ragione per cui Baia delle Zagare è importante per il suo autore: «Rappresenta il mio modo di intendere la fotografia. Io credo infatti che questa non debba documentare la realtà, ma interpretarla. La realtà ce l'abbiamo tutti intorno, ma è chi fa la foto che decide cosa vuole esprimere. La realtà è un po' come un blocco di marmo. Ci puoi tirar fuori un posacenere o la Pietà di Michelangelo» Vedendola oggi si può dire che in quella immagine c'è già lo «stile» Fontana, quell'uso, come dice lui stesso, «materico» del colore e quel confine labile tra il realismo e l'astrazione, che l'avrebbe accompagnato in tutta la carriera, dai paesaggi Anni 70 ai nudi («A

differenza di quelli di Araki o Serrano i miei sono da museo e non da edicola», rivendica polemicamente) degli Anni 80 agli asfalti di oggi. «Ma l'astrazione in fotografia è diversa da quella in pittura, anche se riprendi una casa fai qualcosa di astratto, perché hai deciso di isolare quell'immagine e non un'altra, l'astrazione è nella testa di chi scatta». [...] Baia delle Zagare gli stava per aprire anche la strada dell'America. «Ce l'avevo quando andai a New York nel 1979. Con i miei portfolio e un pizzico di incoscienza andai a bussare alla porta di Leo Castelli, il grande gallerista. C'era una coda lunghissima di artisti che volevano mostrare i loro lavori. Presero i miei portfolio e dopo una mezz'ora la moglie di Castelli mi chiamò, aveva su una scrivania le mie immagini sparpagliate e mi disse che erano molto interessati ai miei lavori.

Dovevo però firmare in esclusiva per loro e aspettare due anni, perché avevano già mostre bloccate per tutto quel tempo. Io ero impaziente e dissi di no. Oggi me ne pento e non poco». Ma l'America sarebbe comunque entrata nelle sue immagini, forse anche perché, come direbbe Guccini, esiste un legame «tra la via Emilia e il West». «Negli anni successivi l'ho girata in lungo e in largo. E anche in anni recenti ci sono tornato con amici come Valerio Massimo Manfredi per fare un libro sulla Route 66». Dei suoi primi viaggi in America rimane una serie famosa che diede vita anche a varie mostre: «La luce delle domeniche americane». «Allora avevo iniziato a fotografare non solo paesaggi e case, ma anche persone». A vedere quelle sue immagini, con i colori scolpiti, il tempo sospeso e la gente sui marciapiedi in attesa dei bus, si direbbe anticipatore di molta dell'odierna street photography. [...] «Baia delle Zagare - conclude - la feci con una Pentax, poi sono passato alle Canon e ho sempre usato quelle. Ma non sopporto chi ti chiede mille particolari tecnici, pensando siano fondamentali: la macchina fotografica è come la penna stilografica per uno scrittore, solo uno strumento. Quello che conta è quello che sai scrivere».

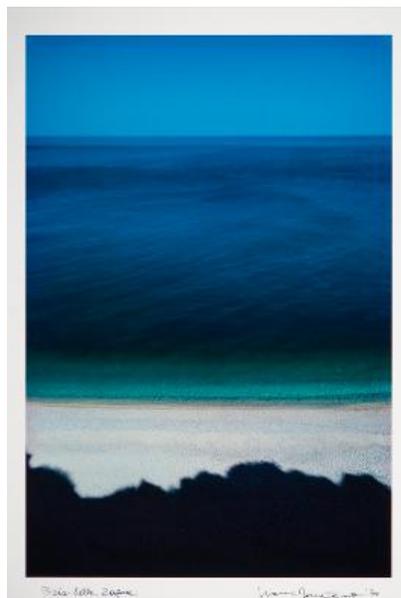
(www.lastampa.it/2011/08/10/cultura/franco-fontana-con-l-ombrasul-mare-conquistai-la-francia-nXSaZgvm0OmCeNiAEwuk9K/pagina.html)

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

| | | |
|------|---------------------|---------------------------|
| BIBX | Genere | bibliografia di confronto |
| BIBA | Autore | Roganti G. |
| BIBD | Anno di edizione | 1999 |
| BIBH | Sigla per citazione | GCMB0015 |

MST MOSTRE

| | | |
|------|--------|-----------------------|
| MSTT | Titolo | Fotoincontri |
| MSTL | Luogo | San Felice sul Panaro |
| MSTD | Data | 16-17-18 giugno 2000 |

MST MOSTRE

| | | |
|------|-------|--------|
| MSTL | Luogo | Modena |
| MSTD | Data | 1991 |

MST MOSTRE

| | | |
|------|--------|--|
| MSTT | Titolo | Das Jahrhundert der Photographie. Die Sammlung der Galleria civica Modena und Fondo Franco Fontana |
| MSTD | Data | 20/07 a 29/08/1999 |

MST MOSTRE

| | | |
|------|--------|---|
| MSTT | Titolo | Modena e i suoi fotografi. Dal dopoguerra agli anni Novanta |
|------|--------|---|

